

REGOLAMENTO RECANTE “ISTITUZIONE DEL COMITATO DI VIGILANZA E DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RAEE” AI SENSI DELL’ ARTICOLO 15, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 2005, N.151.

IL MINISTRO DELL’ AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare la parte quarta, relativa alla gestione dei rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché allo smaltimento dei rifiuti";

VISTO l’articolo 15, comma 1, del citato decreto n.151/2005, che prevede che con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio sia istituito il Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei RAEE;

VISTO l’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

UDITO il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell’adunanza del

VISTA la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi della citata legge n. 400 del 1988, effettuata con la nota del, n.

**ADOTTA**  
**il seguente regolamento**

**Art. 1**  
**(Istituzione del Comitato di Vigilanza e di Controllo sulla gestione dei RAEE)**

1. E’ istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Comitato di Vigilanza e di Controllo sulla gestione dei RAEE di cui all’articolo 15 decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di seguito denominato Comitato.

**Art .2**  
**(Composizione e durata)**

1. Il Comitato è costituito da sei componenti designati secondo quanto previsto dall’articolo 15, comma 3, del decreto legislativo n. 151 del 2005.

2. Svolge le funzioni di Presidente uno dei componenti designati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. I componenti del Comitato durano in carica quattro anni.

**Art. 3**  
**(Organizzazione interna)**

1. L'attività e il funzionamento del Comitato sono disciplinati da un regolamento interno adottato dal Comitato stesso.
2. Per l'esame di problemi specifici possono essere invitati alle riunioni del Comitato esperti particolarmente qualificati nelle materie da trattare.
3. La Segreteria del Comitato è assicurata dall'APAT.

**Art. 4**  
**(Compiti)**

1. Il Comitato di Vigilanza e di Controllo svolge i compiti di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n.151 del 2005, avvalendosi dell'APAT e dell'eventuale collaborazione, per l'attività ispettiva, della Guardia di Finanza.
2. Il Comitato inoltre:
  - a) assicura il monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo n. 151 del 2005;
  - b) funge da punto di riferimento per la rappresentazione delle diverse problematiche da parte delle categorie interessate e del Centro di coordinamento di cui all'articolo 13, comma 8, del medesimo decreto legislativo;
  - c) favorisce l'adozione di iniziative finalizzate a garantire l'uniforme applicazione del decreto legislativo n. 151 del 2005 e dei suoi provvedimenti attuativi, anche sottoponendo eventuali proposte di modifica della normativa ai Ministeri competenti.
3. Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato si avvale del supporto del Comitato di Indirizzo sulla gestione dei RAEE del quale può richiedere, ogniqualvolta sia ritenuto necessario, la convocazione.

**Art. 5**  
**(Copertura delle spese di funzionamento)**

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151, gli oneri relativi al funzionamento del Comitato sono a carico dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche in misura proporzionale alle rispettive quote di mercato per tipo di apparecchiatura; detti oneri sono individuati con il decreto di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 151 del 2005, che ne stabilisce anche le modalità di versamento.